

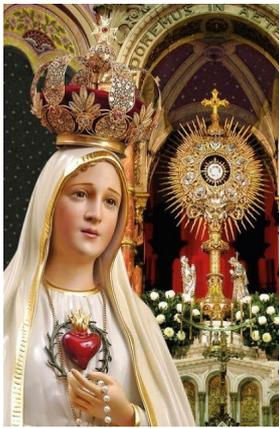


# The Marians Magazine

Copia Gratuita



**“... Non stupirti se i Nostri Cuori brillano  
con una fiamma che tu mai hai visto:  
è la freschezza e la potenza  
ed il calore di tutta la loro essenza.  
GuardaLi da vicino e parla che Essi,  
così come sono uniti, così insieme, trionferanno! ...”**



# Fatima: conversione, riparazione e devozione ai Sacri Cuori

**La** società umana presentava, nella prima parte di questo secolo [il secolo XX], cioè fino al 1914, un aspetto brillante. Il progresso era indiscutibile in tutti i campi. La vita economica aveva conseguito una prosperità senza precedenti. La vita sociale era facile e attraente. L'umanità sembrava avanzare verso l'età dell'oro. Alcuni gravi sintomi stonavano rispetto ai colori vivaci di questo quadro. Vi erano per certo miserie materiali e morali.

Ma pochi misuravano in tutta la sua estensione l'importanza di questi fatti. La grande maggioranza sperava che la scienza e il progresso avrebbero risolto tutti i problemi. La prima guerra mondiale venne a opporre una terribile smentita a queste prospettive. In tutti i sensi, le difficoltà si aggravarono incessantemente fino al 1939. Sopravvenne la seconda guerra mondiale, e con questo giungiamo alla condizione presente, nella quale si può dire che non vi è sulla terra una sola nazione che non sia alle prese, in quasi tutti i campi, con gravissime crisi. In altri termini, se analizziamo la vita interna di ogni nazione notiamo in essa uno stato di agitazione, di disordine, di sfrenatezza di appetiti e di ambizioni, di sovvertimento di valori, che se non è già aperta anarchia, comunque avanza in quella direzione. Nessuno statista contemporaneo ha saputo ancora pre-

sentare la soluzione che arresti questo processo morboso di portata universale.

## Le guerre mondiali

Quella del 1914-1918 è parsa una tragedia insuperabile. In realtà, quella del 1939-1945 l'ha superata dal punto di vista della durata, dell'universalità, della mortalità e delle rovine prodotte. Ci ha lasciato a due passi da una nuova guerra ancora peggiore sotto tutti i punti di vista. Masse umane hanno vissuto questi ultimi anni nel terrore di questa prospettiva, consapevoli che un terzo conflitto mondiale avrebbe forse portato con sé la fine della nostra civiltà.

## L'attualità delle rivelazioni di Fatima

L'elemento essenziale dei messaggi dell'Angelo del Portogallo e della Madonna consiste, come vedremo, nell'aprire gli occhi degli uomini sulla gravità di questi fatti, nell'insegnarne loro la spiegazione alla luce dei piani della Provvidenza Divina, e nell'indicare i mezzi necessari per evitare la catastrofe.

La Madonna c'insegna la storia stessa della nostra epoca, e ancor più il suo futuro.

L'Impero Romano d'Occidente si chiuse con una catastrofe illuminata e analizzata dal genio di un grande Dottore, sant'Agostino [Aurelio (354-430)]. Il tramonto del Medioevo fu previsto da un grande profeta, san Vincenzo Ferrer [1350- 1419]. La Rivoluzione

francese [1789], che segna la fine dell'Età Moderna, fu prevista da un altro grande profeta e nello stesso tempo un grande Dottore, san Luigi Maria Grignion da Montfort [1673-1716].

Ora, l'Età Contemporanea, che sembra sul punto di chiudersi con una nuova crisi, ha un privilegio maggiore. A parlare agli uomini è venuta la Madonna.

Sant'Agostino ha potuto solamente spiegare per la posterità le cause della tragedia di cui era testimone. San Vincenzo Ferrer e san Luigi Grignion da Montfort cercarono invano di allontanare la bufera: gli uomini non vollero ascoltarli. La Madonna nello stesso tempo spiega i motivi della crisi e indica il suo rimedio, profetizzando la catastrofe nel caso gli uomini non l'ascoltino. Dunque, da qualsiasi punto di vista, per la natura del contenuto come per la dignità di chi le fa, le rivelazioni di Fatima sopravanzano tutto quanto la Provvidenza ha detto agli uomini nell'imminenza delle grandi burrasche della storia.

I diversi punti delle rivelazioni relativi a questo tema costituiscono propriamente l'elemento essenziale dei messaggi. Il resto, per quanto sia importante, costituisce un semplice complemento.

## Il presupposto: terribile crisi religiosa e morale

Non vi è una sola apparizione nella quale non s'insista su un fatto: i

*(Continua a pagina 3)*

(Continua da pagina 2)

peccati dell'umanità sono diventati di un peso insopportabile sulla bilancia della giustizia divina. Questa la causa recondita di tutte le miserie e di tutti i disordini contemporanei. I peccati attirano la giusta collera di Dio. Quindi i castighi più terribili minacciano l'umanità. Perché non sopravvengano, è **necessario che gli uomini si convertano. E perché si convertano è necessario che i buoni preghino con ardore per i peccatori e che offrano a Dio ogni sorta di sacrifici espiatori.**

### **Pregare ed espiare per i peccatori**

Nei suoi messaggi, l'Angelo del Portogallo insegna ai Pastorelli a chiedere perdono per i cattivi e, inoltre, a offrire sacrifici per loro. Ricorda in modo particolare la necessità di offrire riparazione al Santissimo Sacramento per le ingiurie che riceve, non solo da quanti lo profanano, ma anche da quanti lo ricevono con indifferenza.

Nella sua prima apparizione, la Madonna chiede ai Pastorelli di accettare la dura missione di espiare per i peccatori, e predice loro che dovranno soffrire molto. Nella seconda apparizione, li incita a pregare e a sacrificarsi per ridurre il gran numero di anime che si perdono. A tal fine insegna loro una giaculatoria

*Sacrificatevi per i peccatori e dite molte volte e in modo speciale quando fate qualche sacrificio:  
"O Gesù, è per amor vostro, per la conversione dei peccatori e in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria"*

Inoltre mostra il suo Cuore Immacolato coronato di spine a causa dei peccati commessi oggi. Nella terza apparizione, fa loro vedere l'inferno con i tormenti inenarrabili

li cui sono soggetti quanti vi sono gettati dalla giustizia di Dio. E insiste sulla necessità di riparare per i peccati. Nella quarta visione la Madonna insegna un'altra preghiera riparatoria

*O Gesù mio, perdonateci, liberateci dal fuoco dell'inferno, portate in cielo tutte le anime, soprattutto le più bisognose"*

e afferma che sono molte le anime che si perdono perché non vi è nessuno che ripari per loro. Nella quinta apparizione, la Madonna modera alcuni eccessi dei Pastorelli nel loro ardore di riparazione, ma insiste sulla necessità di sacrificarsi per i peccatori. Afferma la necessità che gli uomini si pentano dei loro peccati, smettendo di sfidare la giustizia di Dio, affinché il mondo non sia castigato. Infine, a Tuy (in Spagna, il 17-12-1927), apparendo a suor Lucia, la Madonna parla precisamente nello stesso senso.

Quindi vediamo che il pensiero costante di tutti i messaggi è questo: il mondo è alle prese con una terribile crisi religiosa e morale; i peccati commessi sono innumerevoli e sono l'autentica causa dell'universale desolazione. **Il modo più sicuro per porre rimedio ai loro effetti consiste nella preghiera e nella riparazione. [...]**

### **Il messaggio di Fatima e i cattolici miopi**

[...]Esiste una falsa devozione che devia gli uomini dalla considerazione di tutti i grandi problemi. È la civiltà cristiana che si dissolve, il mondo che crolla, la terra che si sconvolge? L'uomo intossicato da questa forma di devozione non vede nulla, non sente nulla, non percepisce nulla. La sua vita si riduce soltanto a una vituccia, che consiste nell'adempimento corretto e pacato dei suoi piccoli doveri personali e dei suoi piccoli atti di pietà, nell'esclusiva soluzione dei

suoi piccoli casi di coscienza. Il suo zelo non va molto oltre ai suoi orizzonti, e questi, duole dirlo, vanno un po' più aldilà del suo naso.

Se gli si parla di politica, di sociologia, di filosofia e teologia della Storia, di apologetica, si svia persino con un certo timore: è la paura che le termiti hanno della luce del sole. Anche per lui, Fatima contiene una grande lezione. **La Madonna discese sulla terra per attirare a questo immenso panorama lo zelo delle anime. Ella vuole devozione, vuole riparazione, basando però il suo desiderio in una visione immensa dei grandi interessi di Dio in tutta la vastità della terra.** Non si tratta, nelle prospettive illimitate di Fatima, di salvare soltanto questa o quell'anima individualmente considerata.

Si tratta di vedere più in alto e più lontano. È per la salvezza di tutta l'umanità che si deve lottare, poiché non si tratta soltanto di questo o di quell'uomo, ma di legioni di anime minacciate di perdersi in una delle crisi più gravi della Storia. Ed è per questa immensa incombenza che la Madonna chiede non un Cireneo, ma molti, moltissimi di loro, intere falangi. A Fatima non vi è soltanto un appello a tre pastorelli di fare penitenza. Questo appello è rivolto al mondo intero. **È tutta la vita di pietà contemporanea che deve avere, per così dire, un forte tono riparatore ed espiatorio. [...]**

### **Non basta pregare: è necessario espiare**

Infine un punto essenziale. La Madonna non parla solo di preghiera. Ella vuole espiazione, sacrificio. [...]

Nei grandi secoli della vita devota, l'espiazione era un fatto frequente nella vita degli uomini e dei popoli. Si facevano immensi pellegrinaggi per espiare i peccati. Nelle

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

grotte, nelle foreste, nei chiostri si trovavano vere legioni di anime dedite alla vita di espiazione. Nei testamenti venivano lasciate intere fortune per le opere pie o di carità, in remissione dei peccati. C'erano delle confraternite specificatamente destinate ad incrementare la penitenza. C'erano processioni espiatricie a cui prendevano parte intere città. Oggi non mancano manifestazioni collettive di pietà. Ma, per quanto la Chiesa ci sproni alla penitenza, quale ruolo svolge quest'ultima in tali manifestazioni? Che ruolo rappresenta nella nostra vita privata? È piccolo, anzi piccolissimo. Sembra indiscutibile che anche su questo punto Fatima ci dia lezioni preziose. Torneremo sull'argomento. [...]

### La gravità della situazione del mondo secondo il messaggio di Fatima

Quindi la Madonna ha parlato al mondo. Ha descritto la situazione come gravissima, ha indicato come causa di questa situazione la spaventosa decadenza morale dell'umanità, ci ha minacciati con terribili punizioni terrene — nuova guerra, diffusione mondiale degli errori del comunismo, persecuzioni alla Chiesa — e con una puni-

zione eterna mille volte peggiore — l'inferno — se non ci emenderemo, e ha infine prescritto i mezzi necessari per giungere all'emendazione e per evitare tanti castighi.

Benché qualche sciocco chiuda gli occhi davanti alla realtà più evidente e si compiaccia di affermare che è a posto con Dio il mondo in cui viviamo — di dubbio, di naturalismo, d'indisciplina morale e di adorazione della felicità terrena — è necessario credere il contrario, perché la Madonna ci ha detto il contrario.

È assolutamente certo che alcuni sociologi evolucionisti, molto più evolucionisti che sociologi, amano dire che l'oggi è migliore dello ieri, e che il domani sarà necessariamente migliore dell'oggi. Ma la Madonna ci dice che la verità è molto diversa: **il domani sarà migliore dell'oggi solamente se ci emenderemo e faremo penitenza.** [...]

Purtroppo non mancano neppure teologi ottimisti che creano attorno a sé una gradevole atmosfera di simpatia, sostenendo che quasi nessuno si condanna all'inferno. Invece la Madonna insegna il contrario, e lo fa non solo con parole, ma anche con l'argomento invincibile del fatto concreto: apre

l'inferno davanti agli occhi dei Pastorelli terrorizzati, perché raccontino al mondo intero quanto hanno visto. E bisogna credere alla Madonna e non a certa teologia debole, all'acqua di rose.

E se la Madonna ci rivela a Fatima quali sono i rimedi di cui ci si deve servire per evitare la catastrofe, è necessario studiarli, applicarli, riporre in essi tutte le speranze, invece di perder tempo sperimentando panacee suggerite dagli uomini. Di questi rimedi indicati dalla Madonna vogliamo trattare in modo particolare.

### La vita soprannaturale è l'autentica soluzione

Abbiamo già fatto notare di passaggio, nell'articolo precedente, che la Madonna indica, come rimedi fondamentali per il mondo contemporaneo, la preghiera, la penitenza, l'emendazione della vita. Da questi tre provvedimenti puramente spirituali fa dipendere il mantenimento della pace, la preservazione dell'Occidente dalla propaganda comunista, quindi la sopravvivenza della civiltà stessa. Potranno esser colpiti da ciò molti cattolici male informati, che pongono tutte le loro speranze in mezzi puramente umani. Immaginano che tutto sarebbe salvo il giorno in cui la Chiesa fosse robustamente dotata di seminari, di università, di giornali, di riviste, di librerie, di cinema, di teatri, di opere di carità e di assistenza sociale. In questa concezione, tutto si riduce all'ambito puramente naturale: la cristianizzazione ha come causa l'insufficienza dei nostri mezzi di propaganda e di azione. Il giorno in cui avessimo posto rimedio a questa insufficienza, avremmo vinto la cristianizzazione.

Nel frattempo, appare la Madonna a Fatima, e su tutti questi mezzi di azione non dice una sola parola. Come spiegare questo mistero? Che ne è delle parole dei Papi, che



(Continua da pagina 4)

non hanno smesso di raccomandare tutto quello di cui la Madonna ha taciuto? I messaggi di Fatima saranno in contraddizione con le direttive pontificie? [...]

I Papi non si stancano di raccomandare l'uso di tutti i mezzi naturali legittimi per promuovere il Regno sociale di Nostro Signore Gesù Cristo. Tuttavia, non si limitano solamente a questo.

In documenti veramente innumerevoli, mostrano che i mezzi naturali non saranno di nessuna efficacia se non vi sarà, in quanti lottano per la Chiesa, una vita costante di pietà, di mortificazione, di sacrificio; se i soldati di Cristo non avranno continuamente presente che i mezzi di azione naturali devono essere canali di grazia di Dio, e che l'apostolo — chierico o laico — dev'essere lui stesso un luogo di conservazione delle grazie

che ne devono vivificare le opere. [...] La Vergine Santissima non ci dice di non dedicarci completamente alle opere di apostolato. Ma ripete l'insegnamento di Nostro Signore a Betania: è necessario vivere in intima unione spirituale con Dio, perché tutto il resto deriva da lì, e senza una tale unione le opere più sagge, più utili, più opportune risulterebbero miserevolmente sterili.[...]

### **Devozione combattuta dal liturgismo**

Negli ultimi tempi, il liturgismo ha instillato nelle file cattoliche preconcetti tenaci contro certe devozioni, fra le quali il culto al Santissimo Sacramento *extra Missam*, e il Santo Rosario.

Orbene, entrambe queste devozioni sono fortemente inculcate a Fatima. A Dio niente è impossibile. Così, se la Provvidenza avesse voluto, i Pastorelli potrebbero esser

stati trasportati — grazie a un fenomeno di bilocazione, per esempio — in qualche luogo in cui venisse celebrato il Santo Sacrificio, per poi, nel corso di esso, ricevere la Santa Comunione. In ultima analisi, questo sarebbe stato tanto straordinario quanto affidare all'Angelo le Sacre Specie perché ne comunicasse i Pastorelli. Tuttavia fu quest'ultimo il modo disposto dalla Provvidenza. Se nel culto eucaristico *extra Missam* vi fosse qualcosa d'intrinsecamente contrario al modo vero d'intendere la Presenza Reale, sarebbe stato im-



possibile che la Provvidenza decidesse che l'adorazione eucaristica dell'Angelo e la prima Comunione dei Pastorelli si realizzassero nel modo in cui si sono realizzate. Quanto al Santo Rosario, sarebbe difficile raccomandarlo con maggiore insistenza. «Sono la Regina del Rosario», ha detto di sé stessa la Santa Vergine nell'ultima delle apparizioni. E in quasi tutte ha inculcato esplicitamente questa devozione ai Pastorelli. Quindi, come pretendere che il Rosario abbia perso qualcosa della sua attualità? Si proclama pure che la meditazione dell'inferno è inadatta ai nostri giorni e capace solamente d'incutere un timore servile. Questa affermazione crolla fragorosamente a fronte di quanto è accaduto a Fatima, perché la visione dell'inferno, di cui i Pastorelli sono stati privilegiati, mirava evidentemente a purificare il loro amore e il loro senso di apostolato.

### **Devozioni ai Sacri Cuori**

A Fatima s'inculca ugualmente, con significativa insistenza, la devozione al Sacro Cuore di Gesù, che pure è stata messa in ombra da una certa tendenza di spiritualità attualmente molto in voga. Il culto al Sacro Cuore di Gesù è stato considerato da tutti i teologi come una delle più preziose grazie con cui la Santa Chiesa è stata confortata negli ultimi secoli.

Era destinato a rianimare negli uomini l'amore di Dio, intorpidito dal naturalismo del Rinascimento, dagli errori dei protestanti, dei giansenisti, dei deisti e dei razionalisti. Nel secolo scorso [il secolo XIX], proprio per mezzo di questa devozione l'Apostolato della Preghiera ha prodotto una mirabile rifioritura della vita religiosa in tutto il mondo.

E, siccome i mali da cui il Sacro Cuore di Gesù

ci deve preservare crescono giorno dopo giorno, è evidente che giorno dopo giorno si accentua l'attualità di questa incomparabile devozione.

Tuttavia, è necessario aggiungere che, nell'aggravarsi dei mali contemporanei, la Provvidenza ha quasi voluto superare sé stessa indicando agli uomini come oggetto della loro pietà il Cuore di Maria, che in un certo modo perfeziona e porta alla sua pienezza il culto al Sacro Cuore di Gesù. Gli studi e la devozione cordimariana non sono nuovi. Tuttavia ci sembra che la semplice lettura dei messaggi di Fatima mostri con quanta insistenza la Madonna li vuole per i nostri giorni. La missione da Lei affidata a suor Lucia è stata specialmente quella di restare sulla terra per attirare gli uomini al Cuore Immacolato di Maria. Spesso questa devozione è raccomandata durante le

(Continua a pagina 8)



## La Vergine dell'Eucaristia e... la devozione ai SS Cuori di Gesù e Maria

**L**a parola **devozione** deriva dal latino «*vovere*» dedicare, attendere a votarsi. È il segno dell'amore e dell'amicizia più intima: un darsi, un coinvolgersi, un compromettersi che trovano la loro sintesi nel concetto di consacrazione. La devozione è appunto un consacrarsi all'amore di colui per il quale ci si vota.

*«Debora, ape messaggera, hai ricevuto l'incarico di far riconoscere nel cuore di questa generazione la devozione Eucaristica-mariana. Il Mio Volere si compirà nell'erezione di migliaia di Focolari della Riparazione. La Mia mano li susciterà nei luoghi più lontani»*(27.5.1999).

*«Impegnati, perché la devozione divisa in parti, che ti è stata rivelata, possa raggiungere tutti e splendere come un lampadario sacro nel cuore del mondo»* (2.11.1999).

La spiritualità della Riparazione prepara all'offerta di sé stessi, si esprime con la devozione, immette alla filiale sequela dei SS. Cuori di Gesù e Maria. L'aspetto meritorio della Riparazione è visibile attraverso i cuori rinnovati e avviati nel partecipare della corredenzione. Chi viene attratto a Dio mediante la devozione ispirata dall'immagine della Donna vestita di sole, è come se ricevesse una vera e propria investitura dal doppio valore consacratorio, è manna per il cammino personale e veicolo di Grazia per coloro che si consacra-

eranno. Per questo misterioso scopo tutta la rivelazione segna il tragitto spirituale mediante tre necessarie azioni:

- **conversione** attraverso l'ausilio delle Lacrime di Maria SS.;
- **orientamento** verso la contemplazione del Volto, in special modo del dolore terribile procurato alla guancia destra;
- **consacrazione** per mezzo dell'unzione, rendendo visibile la «sequela Christi», testimoniata con l'oblazione totale a Gesù-Eucaristia.

Le tre azioni sono alveo dell'unico culto a Dio.

**Affidando la nostra vita ed il nostro apostolato a Maria SS., ci è facilitata la consacrazione al Cuore Eucaristico e diviene più intima per la mediazione di Lei.**

La presenza viva di Maria nella nostra vita ci pone in una posizione singolare nei confronti di Cristo. Permette di divenire anime adoratrici in spirito e verità attirando nella Chiesa il Fuoco dello Spirito, che rende completa la devozione a Dio Uno e Trino.

La devozione ai Cuori uniti di Gesù e Maria è sorprendentemente iscritta proprio nell'immagine della Vergine dell'Eucaristia. Il Cuore Immacolato di Maria SS. è via diretta a Cristo e nel contempo il Cuore Eucaristico di Gesù, elevato sul seno di Lei, invita a capire e riconoscere il ruolo di Riparazione che ha avuto la Corredentrice.

Grazie a questa conoscenza, la pietà orante infusa dallo Spirito, diverrà fuoco d'amore crescente e nelle varie suppliche (specifiche

preghiere) otterrà segni di risposta divina.

*«Si apra una grande e rinnovata devozione ai Nostri SS. Cuori Immacolati Trionfanti»* (23.5.1997).

*«La devozione richiesta mediante le differenti forme è un avvenimento che precederà l'avvento del Ritorno glorioso di Gesù»*(23.3.1999).

*«Questa devozione salverà l'intera nazione e, per fare ciò, molti dovranno venire qui (nel Getsemani Santo), per pregare e fare molta penitenza»* (23.8.1997).

*«Questa grande devozione divisa in parti prevede la grande Riparazione del Corpo di Gesù»* (23.10.1997).

*«Figli Miei, desidero che la devozione rivelata sia aperta alle anime e soprattutto a quelle più bisognose. Molte di loro troveranno in essa la vera Vita nel Signore»* (23.2.1998).

*«Con la fede nella devozione a Me si aumenterà il propagarsi dell'amore e della fiducia nel Mio Vicario Bianco»* (23.5.1999).

*«La devozione, alla quale chiamo ora, è quella che le conclude tutte e avrà l'azione più potente di Grazia»* (5-6.6.1997).

### La preghiera

La Vergine SS. ci invita a far parte dei doni, che vuol elargire, con la devozione alla Sua immagine dicendoci:

*(Continua a pagina 7)*

*(Continua da pagina 6)*

*«Io, la SS. Vergine dell'Eucaristia, vi preparo a una grande Festa in cui ognuno rifiorirà! Ci invocherete così:*

***Santissimi Cuori Uniti e Trionfanti  
di Gesù e Maria,  
Vi lodiamo e Vi benediciamo.  
Fate bruciare la fiamma del Vostro Amore  
nel nostro cuore»***  
(23.3.1998).

*«Ogni uomo, che decide di donarsi a Dio mediante i Nostri Due Cuori Uniti, viene rigenerato nella Grazia e diventa uno strumento dell'evangelizzazione, portatore di pace»* (23.10.1998).

*«Vi invito tutti: sacerdoti, religiosi e fedeli, a stringervi intorno ai nostri Due Cuori, per allontanare i castighi che vi siete attirati a causa dell'infedeltà, del tradimento e della trasgressione»* (8.12.1999)

*«Figli Miei, sono molto offesa per via dell'indifferenza di molti alla Mia Venuta sulla terra. Persino il Mio Cuore è pieno di dolore a tal punto da essere eternamente incoronato di spine. I Nostri due Cuori vengono offesi nelle loro santità»* (23.08.1994)

*«Vivete l'amore e l'Amore tornerà a vivere fra voi! Per mezzo dell'amore vi è più facile comprendere il disegno dei nostri due Cuori, perciò, cari figli, siate*

*apostoli dell'amore perché senza di esso soffocherebbe la vostra testimonianza e cadreste nello sconforto»* (23.09.2004)

*«Date a Me le vostre preoccupazioni, abbandonatevi ai Nostri Due Cuori e diffondete la Devozione che ho rivelato, unitamente alla potenza dell'Olio che ho effuso per voi, piccoli Miei. Non abbiate paura di dare spazio alla lettura dei Messaggi e nessuno ostacolo vi impedisca di portare nuove anime alla Chiesa Cattolica»* (23.08.1999)



Sostate davanti all'immagine della Madre Mia e Madre vostra ed attendete pregando. Io, il Cristo vi dico: lasciate che Ella vi comunichi e sarete rapiti. Bene, fissate il Suo Cuore in cui vive il Mio e, oh quanto desidero che vi sia pure il Vostro in Esso, così grande! GuardateLa, guardateLa attentamente, poichè non è solo umano dipinto: in Esso è vivente il Tesoro dei tesori, il Fiore dei fiori, la Regina delle regine. Mirate e rimirate il Suo nobile Volto in cui il mestissimo sguardo è tutto per voi! Custodite gelosamente questo dono del Cielo!

(Gesù, 15.10.1995)



(Continua da pagina 5)

visioni. Il Cuore Santissimo ci appare anche, nella seconda apparizione, coronato di spine per i nostri peccati, a chiedere la preghiera riparatrice degli uomini. Ci sembra che questo punto in qualche modo compendi in sé tutti i tesori dei messaggi di Fatima.

Dunque, nel loro insieme, le apparizioni di Fatima da un lato c'istruiscono sulla terribile gravità della situazione mondiale e sulle autentiche cause dei nostri mali. E d'altro lato c'indicano i mezzi attraverso i quali dobbiamo evitare i castighi terreni ed eterni, che ci minacciano. Agli antichi Dio ha mandato profeti. Ai nostri giorni ci ha parlato attraverso la stessa Regina dei Profeti. Perciò, studiando quanto la Madonna vuole, che dire? Le uniche parole adeguate sono quelle di Nostro Signore nel Santo Vangelo: chi ha orecchie per intendere, intenda...

(Plinio Corrêa de Oliveira,  
Tratto da *Cristianità* 14 N. 317  
maggio-giugno 2003)

## Dai Messaggi meditiamo ...

**C**ara figlia della luce: Io ora, tenendo presente che l'umanità continua a calpestare le leggi del Cielo, ti rivelo il Messaggio ultimo dei segreti di Fatima, sigillato dal 1917 nell'anima di pochi e che negli anni '60 questo doveva essere annunciato al mondo intero, ma non fu dato ascolto al Mio materno richiamo, e tante, tante disgrazie hanno coperto questa terra.

Oggi, piccola mia, do il compito a te di parlarne con quanti verrai a contatto e a tanti figli della luce<sup>(1)</sup>, affinché il mondo possa ancora ravvedersi. Io desidero che il Papa ascolti il richiamo doloroso di Mio Figlio (*si riferirebbe a questo Messaggio, affinché subito se ne parli e il mondo si salvi con la preghiera*<sup>(2)</sup>), tuttora agognante per i vostri peccati e tenga presente la mia tempestività di divulgare tale Messaggio”

*D'incanto Le compare il mondo nella mani e noto, con stupore, che pian piano si ricopre di sangue. Ella cos' comincia:*

“Figliolina, Io dissi un tempo a Fatima che, se il mondo non si fosse convertito, una grande catastrofe si sarebbe abbattuta sull'intero genere umano, non in quel tempo, ma nella seconda metà del XX secolo<sup>(3)</sup>. Predissi già a “La Salette”, ai bambini Melania e Massimo questo castigo ed oggi, dopo innumerevoli volte, lo ripeto a te, perché l'umanità continua a perseverare nell'errore calpestando i doni del Cielo.

Ormai Satana ha cosperso il disordine ovunque, detenendo il potere dei più alti vertici, influenzando l'andamento di tutte le cose. Io dissi già a Lucia che egli, figlio delle tenebre, sarebbe riuscito a plagiare le menti dei più grandi scienziati, istigandoli ad inventare armi potentissime con le quali sarebbe riuscito a distruggere in pochi attimi l'intero pianeta Terra. Io dissi che sarebbe riuscito ad avere nelle sue mani le sorti del mondo intero, seducendo i Potenti e i Capi degli Stati, e così è successo. Presto sarò costretta a lasciare libero il braccio di Mio Figlio<sup>(4)</sup> e tutti vedrete che Egli punirà con maggiore giustizia e severità come non è mai avvenuto.

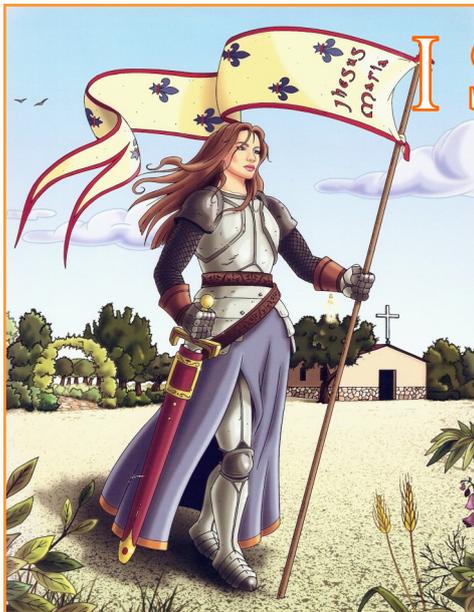
Per la Chiesa è arrivato il tempo delle dure prove e delle tribolazioni, come già predissi. I Cardinali si volgono contro i Cardinali, i Vescovi contro i Vescovi<sup>(5)</sup> e Satana marcia già nelle loro file e a Roma gli imminenti cambiamenti si fanno sentire. Nessuno aspetta il Figlio di Dio, ma tu di' a tutti che Egli tornerà, tuttavia verrà come un ladro nella notte e allora punirà secondo la Giustizia del Giusto Padre Celeste<sup>(6)</sup>. Fumi e fuochi cadranno violenti dai cieli, i mari emetteranno vapori, tutto sarà affondato ed una guerra più grande e distruttiva delle altre avverrà, se tutto dovesse rimanere come ora. Tanti uomini e bambini

moriranno a poco a poco e quelli che vivranno, avranno invidia dei morti, privati di quella vista.

Il volto della morte, della miseria, della rovina e della guerra sarà quello della terra. I tempi dei tempi volgono ormai al termine e questa Mia paura diventa di giorno in giorno una spaventosa realtà. Io Mi rivolgo al mondo dicendo che non solo i buoni periranno insieme ai cattivi, ma anche i Capi degli Stati con i loro popoli e i grandi della Chiesa con i loro fedeli<sup>(7)</sup>.

Figlia mia, Satana purtroppo ha cosperso la terra dei suoi sicari e l'uomo molto spesso cede alla tentazione, al peccato. Questa volta se l'uomo vorrà premeditadamente distruggere il mondo intero, Iddio lo farà scomparire dall'universo ed accadrà non più con l'acqua, simbolo di purificazione, ma con il fuoco, simbolo di giustizia. Quando la terra si farà bruna, quello è il segno della venuta di Mio Figlio e dei Suoi angeli e solo allora inizierà la nuova terra, riformata da tutti coloro che ora lavorano per il trionfo del Mio Cuore Immacolato e da coloro che sopravvivranno a tali disgrazie.

Tutti insieme quegli eletti, contrassegnati con una croce<sup>(8)</sup> sulla fronte<sup>(9)</sup>, simbolo della fiducia in Dio, vi-



Santa Giovanna d'Arco 1412-1431  
Festività 30 maggio

# I Santi e l'Eucaristia

## SANTA GIOVANNA D'ARCO



fanno dichiarare anche santa il suo richiamo patriottico diventerà più grande. Niente di questo. Ha scritto ancora il card. Etchegaray: *“Se è vero che Giovanna d’Arco è santa non è certo perché ha salvato la Francia, né tantomeno perché è salita sul rogo, che la Chiesa non ha mai riconosciuto come martirio, ma semplicemente perché tutta la sua vita sembra essere in perfetta adesione a quella che lei afferma essere la volontà di Dio. Quello che lei fa, è ciò che Dio vuole e unicamente questo. “Poiché era Dio ad ordinarlo” ha dichiarato con forza, “anche se avessi avuto cento padri e cento madri anche se fossi stata figlia di re, sarei partita”.*

La sua vita spirituale si nutriva dei “soliti mezzi” predicati dalla Chiesa in tanti secoli: pregava, andava in chiesa per la Messa alla Domenica, si confessava spesso, e faceva il proprio dovere bene e volentieri, nell’amore di Dio. C’è un altro elemento speciale nella santità di Giovanna: una parolina che torna insistente nelle testimonianze delle persone che le hanno vissuto vicino per anni.

È l’avverbio “libenter” cioè “volentieri”, che il cancelliere incaricato di redigere i verbali riferì spesso. Tutto quello che Giovanna faceva, dissero i compaesani, lo faceva “volentieri”: volentieri filava, volentieri cuciva, volentieri faceva gli altri lavori di casa. Non solo, volentieri si recava in chiesa a pregare, quando suonavano le campane, e trovava così conforto nella confessione e nella Eucarestia. Così ha commentato Regine Pernoud: *“Con questa tanto semplice «libenter», quella povera gente ci ha forse messo nelle mani*

*i lineamenti più preziosi di Giovanna”.* In lei si aveva quindi, nelle azioni quotidiane, il riverbero della sua fede semplice, ma che produceva la santità.

A tredici anni raccontò ai genitori: *“Spesso sento voci di santi: Michele Arcangelo, Caterina di Alessandria, Margherita di Antiochia...”.* Jacques e Isabelle non ci badarono più di tanto. Le solite e sincere esortazioni. Invece a 17 anni c’è molto di più: *“Le «voci» mi comandano di liberare la Francia”.* Il padre non solo non le credette ma si infuriò. Giovanna scappò di casa, passando per matta. Ma quando predisse esattamente una sconfitta francese, i nobili della zona le credettero e la condussero dal re Carlo VII, debole e incerto. Finalmente fu creduta, e marciò con un esercito (sul quale si impose, e questo sì fu un vero miracolo) contro gli inglesi liberando Orleans dall’assedio in soli otto giorni.

Un evento inspiegabile dal punto di vista militare, diranno. Nel 1429 Giovanna trascinò il riluttante giovane re fino a Reims per farlo coronare re di Francia. È il massimo del prestigio “politico” di Giovanna. **Ella si riconoscerà solo e sempre un umile strumento nelle mani di Dio.** Così infatti risponderà ad uno dei giudici: *“Senza il comando di Dio io non saprei fare nulla... Tutto quello che ho fatto, l’ho fatto per comando di Dio. Io non faccio niente di testa mia”.* Anche questa è santità: non approfittare dei doni di Dio per la propria gloria e prestigio. Giovanna fece proprio così. Ma la

(Continua a pagina 12)

**Gio**vanna nacque a Domremy, nella Lorena in Francia, il 6 gennaio del 1412 da Jacques (D’Arc) e Isabelle (Romée). Lo straordinario nella sua vita fino a tredici anni fu l’assoluta normalità. I suoi compaesani nelle testimonianze ripeteranno fino alla monotonia che Jannette era una come le altre. Le sue occupazioni erano le solite, molto banali, e ordinarie: aiutava il padre nella campagna all’aratro, qualche volta governava gli animali nei campi, faceva tutti i lavori femminili comuni. La sua istruzione religiosa le venne dalla madre. Lei stessa affermò: *“Mia madre mi ha insegnato il Pater Noster, l’Ave Maria, il Credo. Nessun altro, all’infuori di mia madre mi ha insegnato la mia fede”.* Anche questo nella norma.

Io stesso debbo confessare la mia ignoranza e una certa pregiudiziale nei confronti di questa santa. Prima di documentarmi pensavo erroneamente che Giovanna d’Arco fosse santa solo per... pressioni e fini politici francesi. È un’eroina nella storia francese (“Non c’è storia più francese della sua” ha scritto il card. Etchegaray di Parigi), vittima della politica imperialista degli inglesi. Se la



## Miracolo a Lourdes



Lourdes è certamente il luogo dove la Madonna ha dimostrato in modo più tangibile il Suo Amore per l'umanità. Milioni di persone hanno visitato la grotta dove Maria è apparsa a Santa Bernadette e hanno ritrovato la speranza, la fede, la pace.

Molti ammalati vanno a Lourdes per implorare da Maria la guarigione. Quanti miracoli, grandi e piccoli, sono avvenuti!

Un giorno, portato e curato amorevolmente dai genitori arrivò a Lourdes Oriano, un bambino dodicenne paralizzato alle gambe dall'età di 7 anni.

Alla sera, secondo la consuetudine della città dell'Immacolata, i malati vengono schierati ai lati della

strada che sarà percorsa dalla processione del Santissimo Sacramento. Anche la barella su cui era disteso il piccolo Oriano venne portato sul percorso della processione.

Il bambino, disteso sulla sua barella, attese con cuore pieno di speranza l'arrivo di Gesù. Il Vescovo che reggeva l'ostensorio tracciava su ogni malato il segno della benedizione.

Arrivò davanti ad Oriano. Il papà e la mamma strinsero le sue piccole mani. La fede era grande. La commozione prese tutti i presenti. Il Vescovo alzò l'Ostia Santa, mentre la folla pregava: "Gesù, fa che egli cammini!".

Ma il miracolo non avvenne e lentamente il corteo si allontanò portando la benedizione agli altri ammalati.

Oriano aveva le lacrime agli occhi. Il Vescovo aveva oltrepassato una decina di barelle, ma sentì chiaramente la voce del piccolo Oriano che gridò, rivolto verso l'Ostensorio: "Gesù, tu non mi hai voluto guarire ... E io lo dirò alla Tua Mamma!".

Il bambino si voltò verso la statua della Madonna. Il giorno dopo era perfettamente guarito.

*La Madonna agisce così. Quando la Madonna chiede un favore, può Dio rifiutarlo? È la Sua Mamma. Pensate a com'è bello tutto questo. Perché allora tanta gente si dimentica di pregare Maria?*

*Maria ci fa capire una verità semplice: può crollare tutto, ma nulla ci potrà separare dalle mani di Dio, se Lei rimane accanto a noi. È il messaggio di una vera mamma che dice ai suoi bambini quella frase così preziosa e che li riempie di coraggio: "Puoi contare su di me!".*

*Con la sua presenza Maria ci dice che non siamo mai abbandonati e che siamo sempre figli amati da Dio e che, se noi ce ne dimentichiamo, Lei continua a parlare di noi a Dio.*

*(Cfr "Ave o Maria"  
di Bruno Ferrero—Ed. Elledici)*



## L'angolo della preghiera

### Le quindici promesse della Vergine Maria a coloro che recitano il S. Rosario

(Rivelate a San Domenico e al Beato Alano della Rupe)

*"... Io vi esorto ad ancorarvi attraverso il Mio Santo Rosario e il nutrimento, in stato di grazia, di Mio Figlio Gesù, presente nell'Eucaristia..." (30.01.2000)*

- 1) Chiunque mi servirà fedelmente recitando il Rosario, riceverà grazie cospicue.
- 2) Io prometto la mia speciale protezione e le più grandi grazie a tutti quelli che reciteranno il Rosario.
- 3) Il Rosario sarà un arma potentissima contro l'inferno, distruggerà i vizi, farà diminuire i peccati e sconfiggerà le eresie.
- 4) Il Rosario procurerà le virtù e farà fiorire le buone opere: otterrà per le anime l'abbondante misericordia di Dio: sottrarrà i cuori delle persone dall'amore del mondo e delle sue vanità e li eleverà al desiderio delle cose eterne: che santificazione avranno le anime con questi mezzi!
- 5) L'anima che raccomanderà sé stessa con la recita del Rosario non perirà.
- 6) Chiunque reciterà il S. Rosario devotamente, applicandosi alla considerazione dei misteri non sarà mai vinto dalla disgrazia: Dio non lo castigherà nella sua giustizia ed egli non morirà di morte improvvisa: se sarà giusto, rimarrà in grazia di Dio e diverrà degno della vita eterna.
- 7) Chiunque avrà una vera devozione per il Rosario non morirà senza i Sacramenti della Chiesa.
- 8) Coloro che sono fedeli alla recita del Rosario avranno durante la loro vita e alla loro morte la luce di Dio e la pienezza delle sue grazie: al momento della morte parteciperanno dei meriti dei Santi del Paradiso
- 9) Libererò dal purgatorio coloro che saranno stati devoti del Rosario.
- 10) I figli devoti del Rosario meriteranno un alto grado di gloria in Paradiso.
- 11) Otterrai ciò che mi chiedi con la recita del Rosario.
- 12) Tutti quelli che propagheranno il Rosario saranno aiutati da Me nelle loro necessità.
- 13) Io ho ottenuto dal Mio Divin Figlio che tutti i sostenitori del Rosario avranno come intercessori l'intera corte celeste durante la loro vita e nell'ora della morte.
- 14) Tutti quelli che recitano il Rosario sono miei figli, fratelli e sorelle del Mio unico Figlio, Gesù.
- 15) La devozione al Mio Rosario è un grande segno di predestinazione.

*"Recitate ogni giorno il Rosario, per ottenere la pace nel mondo" -- Nostra Signora di Fatima, 1917*

### Le Dodici Promesse di Gesù ai devoti del Suo Sacro Cuore

S. Margherita Maria Alacoque ha ricevuto da Gesù il compito di trasmettere agli uomini alcune "promesse" che Egli le aveva confidato per il bene di tutti gli uomini e per la crescita spirituale di tutta la Chiesa.

Questi "ordini" del Cuore di Gesù si ripeterono con frequenza nei diversi fatti mistici della Santa, si sono rivelati credibili.

#### "LE DODICI PROMESSE"

Secondo la prima antica lettura

- 1) Darò loro (alle persone devote del Mio Cuore) tutte le grazie necessarie al loro stato.
- 2) Metterò la pace nelle loro famiglie.
- 3) Le consolerò in tutte le loro afflizioni.
- 4) Sarò il loro rifugio in vita e soprattutto nella loro morte.
- 5) Benedirò le loro imprese.
- 6) I peccatori troveranno misericordia.
- 7) I tiepidi diventeranno ferventi.
- 8) I ferventi saliranno presto a grande perfezione.
- 9) Benedirò il luogo dove l'immagine del Mio Cuore sarà esposta e onorata.
- 10) Darò loro le grazie di toccare i cuori più duri.
- 11) Le persone che propagano questa devozione avranno il loro nome scritto nel Mio Cuore e non sarà mai cancellato.
- 12) **Io prometto nell'eccesso grande di misericordia del Mio Cuore che il Suo Amore Onnipotente accorderà a tutti coloro che si comunicheranno il primo venerdì del mese, per nove mesi consecutivi, la grazia della penitenza finale e non moriranno in Mia disgrazia né senza ricevere i loro sacramenti e il Mio Cuore sarà per essi un asilo sicuro negli ultimi momenti.**



*"...Dal Sacro Cuore di Mio Figlio trabocca un'immensa Misericordia: lasciate che il vostro futuro si costruisca per mezzo dell'intima amicizia che avete con Lui..." (23.06.2002)*

(Continua da pagina 9)

sua parabola volgeva alla fine. Fu ferita davanti a Parigi, e poi catturata a Compiègne dai borgognoni, alleati degli inglesi, e “venduta” loro (c’è sempre un giuda in ogni storia). Questi imbastirono un processo farsa con i loro amici accademici ed ecclesiastici, fino a mandarla sul rogo con l’accusa di stregoneria. Una ragazza, Giovanna, la grande nemica fu sacrificata sull’altare del nascente imperialismo inglese. Ma rimase anche una pagina nera nella storia militare di questo popolo.

Ancora due piccole considerazioni. Forse il più bello elogio della santità di Giovanna lo ha fatto un borghese di Orleans: **“Stando insieme a lei si prova grande gioia”**.

La seconda viene dalla risposta che diede ad un giudice, quando le chiese perché Dio doveva servirsi del “suo” aiuto per vincere, visto che è Onnipotente, ella rispose: **“Bisogna dare battaglia, perché Dio conceda la vittoria”**. È un pensiero profondo: la nostra fede in Dio non ci dispensa mai dal fare il nostro dovere, in termini di lavoro, di sacrificio e di rischio. Dio ha deciso di non fare tutto da solo, e questo significa un grande atto di fiducia in noi. Che costa sacrificio. Come per Giovanna d’Arco.

**MARIO SCUDU SDB**  
[www.donbosco-torino.it](http://www.donbosco-torino.it)

Sono con te e lo sono con tutta la Mia essenza  
(Via Presenza) sacramentale offertati in dono per  
intercessione della Santa Giovanna D’Arco.

Pregala, che ti è stata posta come guida in questa  
missione profonda che pochi hanno compreso”

(1 giugno 1997)



## S. Giovanna D’Arco Patrona dei Focolari della Riparazione

O Gloriosa Santa Giovanna D’Arco,  
rimasta fedele alle Celesti Voci  
che hanno guidato la tua breve esistenza,  
risoluta nella battaglia contro i nemici  
dell’uomo e della fede in Dio,  
coraggiosa nella prigionia in cui tutti,  
torturandoti hanno creduto di rendere  
culto al Signore: oggi io ti saluto  
con l’omaggio della preghiera!  
Proteggi i Focolari della Riparazione  
affidati da Maria Ss.ma, la Vergine dell’Eucaristia,  
Intercedi presso l’amabile Cuore di Gesù  
Re della Rivelazione perché  
le giovani generazioni riscoprano la  
bellezza dell’ardore apostolico;  
eleva, ancora in alto sopra le potenze  
Infernali, lo stendardo della vittoria  
i cui nomi Jesus-Maria siano scritti  
per sempre nei nostri cuori.  
Tu che hai detto: “meglio morire che  
tradire” insegnami ad accogliere ogni  
prova come un dono  
esercitando la virtù della forza  
necessaria per affrontare le sfide del nuovo millennio.  
Infine, o Vergine e Martire della dolcezza  
di Cristo, ti domandiamo di intercedere  
per ritrovarci tra i militi dell’Amore Divino  
che Tu hai conosciuto e testimoniato sino alla morte.

(Continua da pagina 8)

vranno per un unico scopo: il “Padre Celeste”, proprio come quando questo bellissimo pianeta non era tanto peccaminoso. In questo modo Io, Madre di Dio, annuncio al mondo, attraverso te, la grande catastrofe che vivrà se non si ravvederà. Io Regina di pace e amore, Madre Celeste, sono venuta in questa terra, come in altre, per guarire lo spirito e non più il corpo.

Vi prometto la salvezza, se il Mio richiamo celeste verrà accolto. Ti ringrazio d’averMi corrisposta e ti chiedo di comunicarlo al mondo. Pregate ed amate. Sia lodata la Vita che genera vita: Gesù Cristo”

(Terzo segreto rivelato in parte)

(Messaggio del 14 Febbraio 1993)

(1) 1 Ts 5,5

(2) Anche indirettamente con esortazioni e lettere

(3) In quell’arco di tempo vicino a questa fine del millennio.

(4) Qui Maria SS. Sottolinea la Sua grande missione sulla terra: essere la Mediatrice universale

(5) La Madonna nella frase “Cardinali contro Cardinali, Vescovi contro Vescovi” vorrebbe forse dire che per loro personali ideologie si scagliano l’uno contro l’altro ed il maligno trova terreno fertile per seminare odio e distruggere l’operato di Dio. Nella frase che riguarda Roma la Madre Celeste fa intendere che qualche cambiamento già avviene perché deciso dall’Altissimo.

(6) Attraverso un Suo intervento.

(7) Perché pagherebbero tutti per una cattiva gestione delle cose.

(8) I cuori convertiti e riappacificati con Dio.

(9) Invisibilmente.

## Papa Francesco chiede di consacrare il pontificato alla Madonna di Fatima

Papa Francesco ha chiesto al patriarca di Lisbona, il cardinale José Policarpo, di consacrare il suo pontificato alla Madonna di Fatima. È stato lo stesso porporato a raccontarlo aprendo nei giorni scorsi i lavori della 181° assemblea generale della conferenza episcopale portoghese. Al termine del suo discorso di apertura dei lavori, Policarpo ha detto: «*Papa Francesco mi ha chiesto due volte che io consacri il suo nuovo ministero a Nostra Signora di Fatima. È un mandato che posso compiere nel silenzio e nella preghiera. Ma sarebbe bello che tutta la conferenza episcopale si associasse alla realizzazione di questa richiesta. Maria ci guidi nei nostri lavori e anche nel dare compimento a questo desiderio di Papa Francesco*».

Il rapporto dei Pontefici con Fatima è sempre stato molto stretto. Eugenio Pacelli, consacrato vescovo nella Cappella Sistina proprio nel giorno della prima apparizione (13 maggio 1917), da Papa volle che il testo del terzo segreto venisse custodito in Vaticano. E nel 1950, alla vigilia della proclamazione del dogma dell'Assunzione di Maria, raccontò di aver assistito al miracolo del sole nei giardini vaticani, lo stesso al quale assistettero nell'ottobre 1917 le persone accorse all'ultima apparizione della Madonna ai tre pastorelli di Fatima. Pio XII considerò quel fenomeno come una conferma celeste del dogma che stava per proclamare, descrivendo in un appunto manoscritto di

aver potuto vedere ripetutamente il sole roteare su se stesso. Giovanni XXIII lesse per primo il segreto, nel 1959, lo fece conoscere ai collaboratori della Segreteria di Stato e del Sant'Uffizio, infine decise di non divulgarlo. Paolo VI volle recarsi a Fatima in pellegrinaggio nel cinquantenario delle apparizioni. Un colloquio con suor Lucia, veggente di Fatima, ebbe allora patriarca di Venezia Albino Luciani, meno di un anno prima di essere eletto Papa.

Ma è con Giovanni Paolo II che il segreto di Fatima si compie: Papa Wojtyła subisce l'attentato il 13 maggio 1981 e attribuisce alla «mano materna» della Madonna la deviazione del proiettile che gli salverà la vita. Nel maggio 2000, sarà proprio Giovanni Paolo II a rivelare al mondo il testo del terzo segreto, proponendo come interpretazione (non vincolante) quella secondo la quale il Papa colpito a morte nella visione dei pastorelli sarebbe stato lui. Benedetto XVI, che da cardinale aveva scritto un commento teologico al segreto, nel maggio 2010 si è recato a Fatima, sulle orme del predecessore, e durante il volo che lo portava in Portogallo, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha affermato che il messaggio di Fatima è ancora attuale e che la profezia può applicarsi non soltanto alla lotta della Chiesa contro i regimi totalitari dell'Est, ma anche allo scandalo della pedofilia.

([www.vaticaninsider.it](http://www.vaticaninsider.it))



D  
A  
L  
L  
A  
C  
H  
I  
E  
S  
A

### INTENZIONI DI PREGHIERA PER IL MESE DI MAGGIO

Perché i Seminari, specialmente delle Chiese di missione, formino pastori secondo il Cuore di Cristo, interamente dedicati all'annuncio del Vangelo.

### INTENZIONI DI PREGHIERA PER IL MESE DI GIUGNO

Perché là dove è più forte l'influsso della secolarizzazione, le comunità cristiane sappiano promuovere efficacemente una nuova evangelizzazione.



SEGUICI SU FACEBOOK!!

Fai anche tu parte del nostro gruppo "Piccoli figli della Vergine Eucaristia"



## Il Messaggio

*La Santissima Madre appare con un abito color dell'oro, ha una cintura molto larga sulla quale sono sormontate tre pietre simili a brillanti. L'Eucaristia sul suo seno sembra pulsare come un cuore ed emana raggi alternativamente emettendo come un fuoco cangiante nei colori.*

Sia lodato ed adorato Gesù Cristo!

Cari figli, ringraziate il Signore perché vi dona la possibilità di inviarMi e restare con Me in questa Oasi di Pace; per questo vi invito affinché tutti partecipiate nel conservarne la purezza che vi deriva dal Messaggio.

**Io sono qui per rinnovarvi continuamente, perciò tutto di questo lembo di terra Mi appartiene comprese le vostre anime!**

O cari figli che camminate nelle tenebre, Io desidero non solo condurvi alla Luce ma immergervi ogni giorno nella Sua sorgente. Ecco vedete **questi è il mio Figlio Divino** (*addita Gesù Eucaristico che prende a compiere movimenti ondulatori estendendo cerchi concentrici di luce*)... **chi non lo conosce cammina con fatica!**

**Prendete riposo mettendo i vostri cuori qui accanto ai nostri spezzando le vostre rigidità.** Non vi spaventino le Mie parole soltanto perché siete chiamati a verificare le vostre intenzioni, il modo con cui create rapporti nella famiglia o vi esprimete; sapete che vi amo immensamente e come Mamma uso tutto quanto Dio Mi ha dato in disponibilità per sollevarvi nella sofferenza e sostenervi nelle diverse necessità.

In questo anniversario ho ottenuto da Gesù speciali grazie e benefici per voi come prova della Mia amorevole benedizione. **Sono la vostra Sorgente di Olio Santo per i vostri incurabili mali, sono la Madre dell'Ulivo Benedetto per le vostre divisioni, sono la Vergine dell'Eucaristia per la salute della Chiesa... imparate a chiamarmi!**

Siete venuti per onorarmi con il canto della preghiera: io vi onoro con la Mia materna presenza. Ora vi chiedo ancora una volta di udire il grido della salvezza per le anime; il mondo è in pericolo, in questi mesi incomberà una grave minaccia per la pace...

**Lo Spirito Santo lavora perché i sacri ministri trovino il coraggio di essere nella contraddizione per la causa della Verità e del Vangelo.** Grazie cari figli per ogni sforzo di corrispondere.

*(Messaggio del 23 Maggio 2005)*

“The Marians Magazine — IL MESSAGGIO” è parte integrante del relativo Magazine.

Tuttavia d'ora in poi si è scelto di separarlo dallo stesso affinché possa essere strumento di apostolato per far conoscere la dolce voce della SS. Vergine dell'Eucaristia.

E' disponibile on-line su [www.giovanipromanduria.org](http://www.giovanipromanduria.org) e su [www.manduriapparitions.blogspot.com](http://www.manduriapparitions.blogspot.com)